

Residui nei prodotti di origine animale, il 99,9% è OK



La Relazione finale del **Piano nazionale residui**, pubblicata sul portale del Ministero della salute, riporta che **è risultata conforme ai parametri di legge la quasi totalità (99,9%) dei campioni** analizzati per verificare la presenza di residui farmacologici nei prodotti di origine animale.

Nel 2018, i campioni che hanno fornito risultati **non conformi per la presenza di residui sono stati 26 sugli oltre 26.000 analizzati**, pari allo 0,1 % del totale. Il Piano nazionale residui viene predisposto annualmente dal Ministero della salute

sulla base delle indicazioni previste dalle norme europee.

Oggetto di indagine sono i prodotti di origine animale, in cui vengono ricercate le **sostanze farmacologicamente attive** autorizzate nei medicinali veterinari, le **sostanze vietate** (come quelle ad effetto anabolizzante) e i **contaminanti ambientali**.

Nel 2018, precisa la Relazione, sono stati analizzati 26.377 campioni, di cui 12.294 per la ricerca di residui di sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate (pari al 41,8 %) e 19.754 per la ricerca di residui di sostanze medicinali veterinari e agenti contaminanti (pari al 67,2 %).

A questo secondo gruppo appartengono 24 dei 26 campioni risultati non conformi.